



Progetto caritativo
dell'Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela
nella **Quaresima dell'anno giubilare 2025**
a favore del Centro di Specializzazione per le Professioni Femminili "Santa Teresa
del Bambino Gesù" a Butembo (Repubblica Democratica del Congo)

"Spazi di Speranza"

Quaresima di Carità 2025

Anno giubilare

«Il primo segno di speranza si traduca in pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra. Immemore dei drammi del passato, l'umanità è sottoposta a una nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza. Cosa manca ancora a questi popoli che già non abbiano subito? Com'è possibile che il loro grido disperato di aiuto non spinga i responsabili delle Nazioni a voler porre fine ai troppi conflitti regionali, consapevoli delle conseguenze che ne possono derivare a livello mondiale? È troppo sognare che le armi tacciano e smettano di portare distruzione e morte? Il Giubileo ricordi che quanti si fanno «operatori di pace saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). L'esigenza della pace interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti. Non venga a mancare l'impegno della diplomazia per costruire con coraggio e creatività spazi di trattativa finalizzati a una pace duratura» (FRANCESCO, *Spes non confundit*. Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025, n.8).

«Esprimo la mia preoccupazione per l'aggravarsi della situazione securitaria nella Repubblica Democratica del Congo. Esorto tutte le parti in conflitto ad impegnarsi per la cessazione delle ostilità e per la salvaguardia della popolazione civile di Goma e delle altre zone interessate dalle operazioni militari. Seguo con apprensione anche quanto accade nella Capitale, Kinshasa, auspicando che cessi quanto prima ogni forma di violenza contro le persone e i loro beni. Mentre prego per il pronto ristabilimento della pace e della sicurezza, invito le Autorità locali e la Comunità internazionale al massimo impegno per risolvere con mezzi pacifici la situazione di conflitto» (FRANCESCO, Appello alla conclusione dell'Udienza generale di mercoledì 29 gennaio 2025).

Analisi di contesto

L'assenza della sicurezza e il disastro socioeconomico che ne deriva nasce da una guerra che dura da 30 anni, caratterizzata da incursioni ripetute di guerriglieri che sfociano in massacri della popolazione, violenza sessuale contro donne e ragazze, abbandono scolastico, scene di saccheggi e altre gravi violazioni dei diritti umani. La crescente presenza di gruppi armati stranieri e nazionali è la causa principale dello spostamento delle



popolazioni dai villaggi rurali verso le città apparentemente sicure. È il caso della città di Butembo, che ospita diversi sfollati senza assistenza presso famiglie ospitanti. Nonostante l'istruzione gratuita stabilita dal governo della RDC, molte ragazze e donne non hanno accesso all'istruzione di base e/o non hanno potuto completare i corsi per mancanza di mezzi e per la persistenza della guerra in questa regione dell'Est della RDC. Sulla base delle osservazioni fatte sulla popolazione circostante, il Centro di Specializzazione per le Professioni Femminili "Santa Teresa del Bambino Gesù" a Butembo è aperto dalla Congregazione delle Piccole Sorelle della Presentazione con l'intento di alleviare tali disagi e carenze, e per dare alle ragazze qualche bagliore di speranza. La Caritas diocesana ha conosciuto questa realtà e il progetto grazie alla mediazione di don Paolino Malambo, sacerdote originario di quelle terre, che svolge il suo ministero nella nostra Arcidiocesi come parroco di Limina e Roccaflorita.

Azione Emblematica

Con risorse molto limitate, la Congregazione delle Piccole Sorelle della Presentazione ha costruito tre aule collegiali non rifinite su un terreno messo a disposizione dalla stessa Congregazione a favore del Centro di Specializzazione per le Professioni Femminili. Oggi queste aule sono diventate fatiscenti e incapaci di resistere alle intemperie. Perciò necessitano di essere ristrutturare. Per questo motivo, in mancanza di risorse finanziarie significative, il Centro chiede un aiuto economico tale da permettere la ristrutturazione di questi locali, affinché, potendo continuare la formazione professionale, la vita di queste giovani vulnerabili possa essere salvata.

Animazione della Comunità

Per comunicare il progetto alla comunità, si prevede una campagna di sensibilizzazione incentrata sulla colletta della Quaresima di Carità, invitando i fedeli a sostenere l'iniziativa con donazioni. La narrazione del progetto attraverso i canali della Diocesi e delle parrocchie, e incontri pubblici di informazione e sensibilizzazione sul tema della pace sottolineerà l'importanza di contribuire ad essere tutti, seppur a distanza, "costruttori di pace".

Come contribuire al progetto

Durante il tempo quaresimale, tutte le comunità parrocchiali e le altre realtà ecclesiali presenti sul territorio dell'Arcidiocesi saranno inviate a sostenere questo progetto.

Le offerte raccolte potranno essere versate conto corrente bancario intestato a

Caritas Diocesana di Messina

IBAN IT 34 L 02008 16511 000 300 648376

Causale: Quaresima di Carità 2025

o consegnate direttamente presso la sede della Caritas diocesana, via Emilia n.19 – Messina